



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-431 del 14/12/2015

SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI ATP S.P.A. RISERVATO AD AMT S.P.A. DAL PIANO DI CONCORDATO IN CONTINUITÀ DI ATP ESERCIZIO SRL, OMOLOGATO DAL TRIBUNALE DI GENOVA IN DATA 30 OTTOBRE 2014. INDIRIZZI DELL'AZIONISTA COMUNE DI GENOVA.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 47 in data 17 dicembre 2015.

Su proposta del Sindaco del Comune di Genova Marco Doria, dell'Assessore alla Mobilità Anna Maria Dagnino e dell'Assessore alle Partecipate Franco Miceli;

Premesso che ATP Esercizio srl (ATPE) è la società che svolge l'attività di trasporto pubblico locale nell'ambito del bacino di traffico regionale denominato di TG comprendente i territori di 82 Comuni, vale a dire tutti i 67 Comuni della Provincia di Genova oltre ad 11 Comuni in provincia di La Spezia e 4 Comuni in provincia di Savona con un'estensione della rete molto elevata (circa 1.550 KM) rispetto ad una popolazione dei Comuni serviti che non raggiunge complessivamente i 300.000 abitanti;

Atteso che:

- In data 7 ottobre 2013 ATP Esercizio Srl (100 % ATP S.p.A) presentava al Tribunale di Genova domanda di ammissione al concordato preventivo in continuità ex art. 161 comma 6 L.F;
- Con provvedimento del 10 ottobre 2013 il Tribunale di Genova dichiarava ammissibile il ricorso, fissando il termine di 120 giorni, poi prorogato di ulteriori 60, per depositare la proposta di concordato;
- In data 9 aprile 2014 ATP Esercizio srl depositava la proposta concordataria, corredata dalla documentazione di legge;
- AMT S.p.A (100% Comune di Genova) alla data della domanda di ammissione al concordato vantava nei confronti di ATP Esercizio S.R.L., un credito (chirografario) di Euro 1.509.730 derivante da attività pregresse di varia natura, principalmente rientranti tra prestazioni di manutenzione a favore del debitore svolte fino al 2010.

Dato atto che il piano concordatario in regime di continuità aziendale prevedeva il pagamento integrale dei debiti sorti in pendenza di procedura, il pagamento integrale dei creditori anteriori privilegiati ed un parziale soddisfacimento dei creditori anteriori chirografari, assicurando nel contempo la prosecuzione del servizio pubblico di trasporto nell'ambito della provincia di Genova. In particolare la proposta prevedeva, oltre al pagamento integrale delle spese di procedura e dei

creditori privilegiati, la suddivisione del ceto chirografario in cinque classi, a cui è stato offerto, nell'arco del biennio:

- il soddisfacimento del 50 % per le banche garantite dalla controllante ATP S.p.A (ATP) entro il 31 gennaio 2016;
- il soddisfacimento del 97 % per AMT S.p.A del credito che vantava verso ATPE, tramite conversione del credito in azioni della controllante ATP S.p.A e stralcio del residuo, senza sostenimento di alcun onere finanziario, entro il 31 gennaio 2016;
- il soddisfacimento del 97 % per SMC S.c.a.r.l. tramite conversione del credito in azioni di ATPE e stralcio del residuo, senza sostenimento di alcun onere finanziario, entro il 31 gennaio 2016;
- il soddisfacimento al 65 % di fornitori strategici , con pagamento in due tranche entro il 31 gennaio 2016;
- il soddisfacimento al 30 % di altri creditori chirografari, entro il 31 gennaio 2016.

Considerato che trattandosi di concordato in continuità le attività da asservire al soddisfacimento dei creditori concordatari erano rappresentate dai flussi di cassa generati dalla prosecuzione dell'attività, che si aggiungevano alle contribuzioni dei soci. Le risorse del concordato erano indicate:

- nell'adeguamento del contratto di servizio del TPL provinciale su base 2013 con un maggior contributo della Provincia di Genova (previsto in circa 1,5 milioni nel biennio del piano) e dei comuni utenti nell'ambito di un nuovo accordo di programma;
- negli interventi di riorganizzazione industriale (riduzione dei costi e aumenti tariffari) e nella riduzione del costo del lavoro, in esito ed applicazione all'accordo sindacale del 19 marzo 2014, con la Provincia di Genova, le OOSS e le municipalità interessate, condizionante l'omologa del concordato;
- nelle risorse di nuova finanza che il socio unico di ATP S.p.A avrebbe apportato in forza degli impegni assunti dai propri azionisti e condizionatamente all'omologa del concordato. Tale risorse venivano indicate in un apporto dei soci della controllante pari a 3,6 milioni di Euro di cui 3 milioni a titolo di equity e 600 mila versati dai Comuni soci della controllante a titolo di finanziamento;

Il piano concordatario prevedeva che al termine delle operazioni di riassetto:

- ATP S.p.A. avrebbe mantenuto il controllo di ATP Esercizio S.R.L. con una quota del 51,24%;
- i soci attuali (e in particolare la Città Metropolitana ex Provincia) avrebbero mantenuto il controllo di ATP S.p.A.;

Atteso che in data 7 luglio 2014 ATP S.p.A ha dato attuazione a quanto previsto, di propria competenza, dal piano di concordato, deliberando un aumento di capitale sociale dell'importo complessivo di Euro 3.785.275 di cui:

- Euro 3 milioni da liberarsi in denaro e da offrire in opzione ai soci mediante l'emissione di nuove azioni senza valore nominale;
- Euro 785.275 con sovrapprezzo di Euro 679.163(calcolato sulla base del maggior valore, rettificato, delle immobilizzazioni di ATP, come risultante da perizia allegata e aggiornata alla data del 9/12/2015) mediante l'emissione di nuove azioni senza valore nominale riservato alla AMT S.p.A , da liberarsi in natura mediante conferimento del credito che la citata società avrebbe

vantato nei confronti della controllata ATPE con l'omologazione del concordato preventivo da eseguirsi inscindibilmente nell'arco temporale tra il 31 luglio 2015 e il 31 dicembre 2015;

Dato atto che:

- nell'assemblea ordinaria del 30 luglio 2014 (Verbale assembleare allegato sotto lettera A) l'Amministratore unico di AMT S.p.A comunicava di procedere, con le modalità concordate con l'azionista, all'adesione al concordato, ritenendola "la soluzione migliore per vedere salvaguardate le proprie ragioni creditorie" come confermato dal Presidente del Collegio Sindacale il quale, a nome del Collegio, si dichiarava concorde "che l'adesione alla proposta di concordato presentata da ATP Esercizio fosse la soluzione preferibile per AMT in quanto l'unica in grado di garantire, seppur parzialmente, il credito vantato verso la suddetta società".
- ritenuto attendibile il piano di ristrutturazione di ATP Esercizio S.R.L., allegato alla proposta di concordato e valutati tutti gli aspetti dell'operazione, nell'agosto 2014 AMT ha accettato la proposta concordataria di conversione del proprio credito in un credito condizionato di importo pari al 97% (€ 1.464.438) esigibile nel solo caso in cui esso sia conferito ad ATP S.p.A. inderogabilmente entro il 31/01/2016.

Approvata la proposta concordataria dall'Adunanza dei Creditori, il Tribunale dichiarava aperto il giudizio di omologazione ed in data 30 ottobre 2014 decretava l'omologazione del concordato preventivo in continuità proposto da ATPE.

Considerato che:

- in data 29 giugno 2015 l'Assemblea ordinaria di ATP ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con una perdita di esercizio di euro 2.757.703, in linea con le previsioni del Piano di impresa 2014-2020 consegnato agli Azionisti nell'assemblea del 7 luglio 2014 e certificato dal Revisore Legale dei Conti, determinata per circa 0,9 milioni dalla svalutazione della controllata ATPE e per circa 1,8 milioni dall'accollo dei finanziamenti bancari in essere presso la controllata stessa (di cui ATP è garante), come previsto dal Piano Concordatario omologato della controllata ATPE;
- nella medesima data l'assemblea straordinaria di ATP S.p.A (Verbale assembleare allegato sotto lettera B) : ha approvato la proposta di riduzione del capitale sociale per perdite da Euro 3.793.092 a Euro 935.789 suddiviso in 735.095 azioni, prive di valore nominale, così ripartite

<i>Città Metropolitana di Genova</i>	92,93%	869.587
<i>Comune di Rapallo</i>	1,49%	13.929
<i>Comune S. Margherita</i>	0,74%	6.906
<i>Comune di Chiavari</i>	1,88%	17.568
<i>Comune di Lavagna</i>	0,85%	7.925
<i>Provincia di La Spezia</i>	0,69%	6.454
<i>Comune di Sestri Levante</i>	1,43%	13.420
CAPITALE SOCIALE	100,00%	935.789,00

Tenuto conto che in data 31.12.2015 scade il diritto di opzione, attribuito ad AMT, per la conversione del credito verso ATPE in azioni ordinarie di ATP secondo quanto definito dal Piano Concordatario, pena la perdita dell'intero credito condizionato di € 1.464.438 di cui al citato piano;

Vista la nota 4839 del 9 dicembre 2015 di ATP S.p.A (Allegata sotto la lettera C) in cui si conferma che AMT è titolare del diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale di Euro 785.275 con sovrapprezzo di Euro 679.163, con conseguente attribuzione di n. 616.861 azioni ordinarie, numero rettificato, per mero errore materiale, rispetto alle originarie 152.185 azioni previste nelle citate Assemblee di ATP del 7 luglio 2014 e 29 giugno 2015;

Atteso che per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte di AMT S.p.A (100% Comune), il Comune di Genova acquisterà, tramite la propria controllata AMT, una partecipazione indiretta in ATP S.p.A pari al 45,63% del capitale sociale della stessa e così ripartito:

Citta Metropolitana di Genova	50,53%	869.587,02
Comune di Rapallo	0,81	13.929,35
Comune S. Margherita	0,4	6.906,12
Comune di Chiavari	1,02	17.567,64
Comune di Lavagna	0,46	7.924,53
Provincia di La Spezia	0,38	6.454,20
Comune di Sestri Levante	0,78	13.420,15
AMT S.p.A	45,63%	785.275
CAPITALE SOCIALE	100%	Euro 1.721.064,01

Ritenuto pertanto che il Comune di Genova, quale Azionista Unico, formuli specifici indirizzi alla propria controllata AMT S.p.A affinché :

a. sottoscriva il capitale sociale di ATP S.p.A a lei riservato, sulla base delle motivazioni sopra riportate che hanno condotto l'azienda all'accettazione della proposta di concordato, tenendo conto anche dei possibili benefici che tale aggregazione potrebbe generare nell'ipotesi di una gara unica del servizio di trasporto pubblico locale sul bacino metropolitano, soluzione ad oggi non esclusa dal quadro di riforma normativa allo studio della Regione Liguria;

b. attivi con la Città Metropolitana e gli altri soci in ATP S.p.A idonei strumenti di governance che assicurino al Comune di Genova, tramite la controllata AMT S.p.A, un presidio delle condizioni di stabilità di medio periodo di ATP S.p.A e la partecipazione a scelte coordinate e condivise sull'organizzazione del servizio di trasporto pubblico in ambito metropolitano in un quadro di ottimizzazione delle strutture aziendali e dei livelli qualiquantitativi di offerta del servizio di trasporto pubblico.

c.solleciti la predisposizione, da parte di ATP S.p.A, di un piano industriale e di un piano investimenti che evidenzi le azioni da compiere per rendere l'azienda più efficiente e finalizzato a garantire alla società un ruolo competitivo nel quadro evolutivo del TPL regionale e metropolitano.

d.la stessa, AMT, alla luce di quanto sopra indicato, predisponga, in questo nuovo scenario, un piano industriale, coordinato con quello della sua partecipata, specificando i bisogni in termini di rinnovo del parco rotabile, di sistemi avanzati di bigliettazione elettronica, di infrastrutture di trasporto dedicate, e indicando le conseguenti necessità finanziarie atte a garantire la sostenibilità del processo di rinnovo industriale, finalizzato a consolidare AMT in un ruolo centrale nell'offerta di trasporto pubblico in ambito regionale e metropolitano.

Ritenuto inoltre di stabilire che, alla luce di quanto previsto dalla presente delibera e per gli effetti che ne possono derivare nel sistema del TPL, non debba aumentare l'impegno finanziario richiesto al Comune di Genova a sostegno del servizio di trasporto pubblico. I piani industriali di cui al punto precedente devono pertanto soddisfare l'obiettivo di una costante e progressiva diminuzione della contribuzione dell'Ente alla copertura dei costi del servizio di trasporto pubblico locale.

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

1.di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

2.di formulare specifico indirizzo alla propria controllata AMT S.p.A affinché:

a. sottoscriva il capitale sociale di ATP S.p.A a lei riservato, sulla base delle motivazioni sopra riportate che hanno condotto l'azienda all'accettazione della proposta di concordato, tenendo conto anche dei possibili benefici che tale aggregazione potrebbe generare nell'ipotesi di una gara unica del servizio di trasporto pubblico locale sul bacino metropolitano, soluzione ad oggi non esclusa dal quadro di riforma normativa allo studio della Regione Liguria;

b. attivi con la Città Metropolitana e gli altri soci in ATP S.p.A idonei strumenti di governance che assicurino al Comune di Genova, tramite la controllata AMT S.p.A, un presidio delle condizioni di stabilità di medio periodo di ATP S.p.A e la partecipazione a scelte coordinate e condivise sull'organizzazione del servizio di trasporto pubblico in ambito metropolitano in un quadro di ottimizzazione delle strutture aziendali e dei livelli qualiquantitativi di offerta del servizio di trasporto pubblico.

c. solleciti la predisposizione, da parte di ATP S.p.A , di un piano industriale e di un piano investimenti che evidenzi le azioni da compiere per rendere l'azienda più efficiente e finalizzato a garantire alla società un ruolo competitivo nel quadro evolutivo del TPL regionale e metropolitano.

d. la stessa, AMT, alla luce di quanto sopra indicato, predisponga, in questo nuovo scenario, un piano industriale, coordinato con quello della sua partecipata, specificando i bisogni in termini di rinnovo del parco rotabile, di sistemi avanzati di bigliettazione elettronica, di infrastrutture di trasporto dedicate, e indicando le conseguenti necessità finanziarie atte a garantire la sostenibilità del processo di rinnovo industriale, finalizzato a consolidare AMT in un ruolo centrale nell'offerta di trasporto pubblico in ambito regionale e metropolitano.

3. di stabilire che, alla luce di quanto previsto dalla presente delibera e per gli effetti che potrà generare nel sistema del TPL, non debba aumentare l'impegno finanziario richiesto al Comune di Genova a sostegno del servizio di trasporto pubblico. I piani industriali di cui al punto precedente devono pertanto soddisfare l'obiettivo di una costante e progressiva riduzione della contribuzione dell'Ente alla copertura dei costi del servizio di trasporto.

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 172 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-431 DEL 14/12/2015

**OGGETTO: Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di ATP S.p.A riservato ad AMT S.p.A dal piano di concordato in continuità di ATP Esercizio srl , omologato dal Tribunale di Genova in data 30 ottobre 2014.
Indirizzi dell'azionista Comune di Genova.**

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Allegato A Assemblea del 30.07.2014

Allegato B Assemblea ATP del 29.06.2015

Allegato C Warrant

Il Dirigente
[Dott.ssa Lidia Bocca]



VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 LUGLIO 2014

Il giorno 30 Luglio 2014, alle ore 9.00, in Genova presso la sede sociale dell'Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A., Via Montaldo 2 si è tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria, regolarmente convocata come da lettera raccomandata A.R. del 10 Giugno 2014, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Valutazione circa la continuità aziendale, anche ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio. Deliberazioni conseguenti.
2. Approvazione bilancio esercizio 2013. Rinvio dei termini.
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dei relativi compensi.
4. Conferimento incarico revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo AMT – Azienda Mobilità e trasporti per il triennio 2014-2017.
5. Varie ed eventuali.

Ai sensi di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico della Società Dott. Livio Ravera e, con il consenso dell'Assemblea, viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario il Sig. Mauro Pedemonte.

L'Amministratore Unico, constata che:

- le azioni sono state depositate presso la sede sociale nei termini previsti dallo Statuto;
- è presente l'azionista unico Comune di Genova, titolare di n. 221.220 azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Società di Euro 11.426.013,00, nella persona dell'Assessore comunale alla Mobilità e Trasporti, Prof.ssa Anna Dagnino, legittimata in forza di delega conferita dal Sindaco del Comune medesimo in data 25 luglio 2014 protocollo n. 222824, delega che l'Amministratore Unico dichiara essere valida e che resterà depositata negli atti della società;
- sono presenti il dott. Vittorio Rocchetti – Presidente del Collegio Sindacale, la dott.ssa Elsie Fusco – Sindaco effettivo, il dott. Lucio Viotti – Sindaco effettivo;



- sono inoltre presenti il Direttore Generale, dott. Stefano Pesci e il Direttore Amministrazione e Servizi Commerciali, dott. Paolo Ravera
- tutti gli intervenuti si dichiarano informati sugli argomenti all'Ordine del Giorno così come integrato con lettera raccomandata del 23 luglio 2014 e in ogni caso rinunciano ad ogni eccezione.

Alla luce di quanto sopra e delle dichiarazioni rese, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Si passa al 1° punto all'ordine del giorno

1. Valutazione circa la continuità aziendale, anche ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio. Deliberazioni conseguenti

L'Amministratore Unico illustra le motivazioni che lo hanno indotto a non predisporre allo stato il progetto di bilancio per l'esercizio 2013.

In particolare il Dott. Ravera ritiene che sussistano molteplici, rilevanti incertezze che incidono sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale nell'esercizio 2014 e nei seguenti, con conseguenti riflessi sul bilancio 2013.

Esponde quindi le riflessioni effettuate nel corso delle scorse settimane, a seguito delle quali, unitamente e con l'assistenza degli uffici aziendali, ha redatto la documentazione che oggi presenta e illustra e viene trascritta in calce al presente verbale.

Preliminarmente ricorda gli eventi salienti che hanno caratterizzato il quadro politico istituzionale, con particolare riferimento alle posizioni assunte dalla Civica Amministrazione, volte da un lato a non far mancare il sostegno economico e finanziario ad AMT, ma nello stesso tempo essendo mancato sino ad oggi un input chiaro, anche con riferimento al ruolo che l'Ente ha rispetto al contratto di servizio, con riferimento alle prospettive industriali volte al futuro.

Questa situazione, se in passato, nella vigenza del contratto di servizio, confidando nelle dichiarazioni più volte espresse anche in sede assembleare dell'azionista unico ed in



considerazione degli apporti dallo stesso effettuati, l'ultima proroga biennale richiesta e concessa poteva in qualche modo rappresentare una situazione in itinere, in attesa di quegli sviluppi che avrebbero potuto determinare le scelte meglio viste, la perdurante assenza di decisioni, alla luce dell'approssimarsi del termine di scadenza del contratto di servizio (31/12/2014) pone necessariamente l'Amministratore e i Sindaci della Società nell'ineludibile necessità di interrogarsi sulla esistenza o meno dei presupposti per la continuità aziendale. Illustra pertanto il documento "AMT – Scenari strategici" e il documento "Piano 2015-2018 in continuità".

Sinteticamente, le problematiche relative alla continuità aziendale riguardano da un lato l'incertezza del quadro normativo e regolamentare di riferimento e dall'altro l'incertezza economica, patrimoniale e finanziaria.

Dopo un dettagliato excursus dei principali dati aziendali e delle problematiche rinvenibili dall'attuale quadro normativo, precisa che, stante così le cose, gli scenari futuri possono sintetizzarsi in due macro alternative:

la continuazione dell'attività o l'avvio delle procedure per la messa in liquidazione della Società.

In ordine al primo scenario, allo stato attuale sono rinvenibili tre ipotesi, teoricamente tutte percorribili, consistenti:

nella partecipazione alla nuova gara regionale

nell'affidamento in house del servizio da parte del Comune

nell'avvio delle procedure di vendita dell'intera partecipazione di AMT (o della quota meglio vista).

L'Amministratore Unico illustra i contenuti delle tre ipotesi, dettagliate nel documento trascritto in calce al presente verbale.

Il secondo scenario ipotizzato, qualora le alternative sopra delineate non fossero ritenute percorribili, presuppone che la mancanza del requisito della continuità sia verificato già nel



bilancio 2013, con la conseguente necessità delle applicazioni di criteri liquidatori nella valutazione delle poste di bilancio di AMT.

Da ultimo, illustra il prospetto illustrativo di sintesi suddiviso nelle ipotesi sopra delineate, con riferimento al patrimonio aziendale ed ai relativi riflessi sul risultato economico.

Presenta poi il piano 2015-2018 già presentato per le vie brevi alla Civica Amministrazione nel recente passato, e che viene in oggi attualizzato, anche al fine di fornire un più preciso quadro relativo ai fabbisogni stimabili per poter partecipare alla indicenda gara regionale, al precipuo scopo di fornire i più opportuni elementi al fine di consentire all'Azionista Unico di maturare le meglio viste decisioni.

Sulla base di quanto sin qui esposto, risulta necessario che l'Amministrazione comunale, quale soggetto attivo del contratto di servizio e quale socio, assuma una posizione chiara in merito, rientrando nella precipua ed esclusiva competenza del Socio unico quella di assumere le decisioni strategiche e di dare agli Amministratori una linea di indirizzo sulla base della quale procedere.

Stante le attuali, molteplici, oggettive incertezze citate, l'Amministratore Unico dovrà ricevere adeguate risposte ai quesiti posti al fine di predisporre il progetto di bilancio.

E' evidente che, ove ciò non avvenisse entro il mese di settembre 2014, in ciò confortato da conforme indicazione del Collegio Sindacale, l'Amministratore Unico dovrà sottoporre all'assemblea un progetto di bilancio redatto con criteri di liquidazione.

Il Collegio Sindacale preso atto della documentazione prodotta e dell'illustrazione effettuata dall'Amministratore Unico, riconosce la fondatezza delle ragioni che portano alla necessità di procrastinare la redazione del bilancio affinché l'Azionista si esprima con sollecitudine, e comunque non oltre il prossimo mese di settembre, circa il percorso che intende intraprendere per garantire la continuità aziendale e ciò con particolare riguardo al contratto di servizio scadente alla fine del corrente esercizio.

In mancanza di ciò ritiene inevitabile la redazione del bilancio con criteri liquidatori.



Il Presidente del Collegio Sindacale a nome del Collegio condivide pertanto la necessità di rinviare la predisposizione del progetto di bilancio e la sua approvazione e ciò in attesa delle indicazioni dell'Azionista.

Il Collegio Sindacale esprime preoccupazione per la gravità della situazione e per le sorti della Società nonché per la regolarità del pubblico servizio.

Invita l'Amministratore Unico a limitarsi agli atti di ordinaria amministrazione.

L'Assessore Dagnino prende atto della situazione economica ed assicura che quanto prima il Comune di Genova risponderà sui temi esposti. Ricorda che l'Amministrazione civica ha già convocato una riunione tecnica per affrontare le problematiche sulla situazione economica di AMT.

Riferisce inoltre che il Consiglio Regionale sta emanando un provvedimento che prevede la realizzazione del "bacino unico" regionale, l'agenzia regionale del trasporto pubblico locale e la proroga dei contratti di servizio in essere fino al 31 dicembre 2015, per dar modo di affidare i servizi di trasporto tramite gara ad evidenza pubblica.

2. Approvazione bilancio esercizio 2013. Rinvio dei termini.

A seguito di quanto esposto al punto precedente l'approvazione del bilancio esercizio 2013 viene rinviata al mese di settembre.

3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dei relativi compensi

La nomina del Collegio Sindacale viene rimandata alla Assemblea di approvazione del bilancio.

4. Conferimento incarico revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo AMT – Azienda Mobilità e trasporti per il triennio 2014-2017

Il Presidente del Collegio Sindacale illustra un parere del Collegio stesso sull'affidamento dell'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidato. Più in particolare evidenzia le ragioni per cui ritiene possibile e necessaria una proroga dello stesso; fra l'altro Deloitte & Touche ha sinora svolto l'attività di revisione in grado di diligenza e professionalità



elevate nonché con il corretto spirito di collaborazione con il Vertice Direzionale della Società e con lo stesso Collegio Sindacale. Informa inoltre che è già stato anticipato al Direttore Partecipate del Comune di Genova che il parere del Collegio è stato elaborato precedentemente all'emanazione delle norme che obbligano l'affidamento dell'incarico revisione legale obbligatoriamente tramite gara. Ricorda come Deloitte & Touche abbia svolto sinora l'incarico per un solo mandato e come la stessa all'epoca del conferimento dell'incarico sia stata scelta tramite una gara a cui avevano partecipato più offerenti.

Propone quindi, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 27 gennaio 2010 n. 39, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ex art. 2409 bis del Codice Civile e art. 14 del suddetto Decreto, per il triennio 2014-2016, alla Deloitte & Touche conformemente alla proposta formulata dalla stessa il 18 marzo 2014. Precisa che il corrispettivo indicato per la suddetta attività di revisione legale, per ciascun esercizio, ammonta a Euro 36.000,00 complessive oltre ad un rimborso spese nella misura forfetaria del 5% e l'Iva nella misura di legge.

L'Assemblea, visto quanto sopra, approva il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2014-2016, alla Società Deloitte & Touche conformemente alla proposta formulata dalla stessa il 18 marzo 2014.

5. Varie ed eventuali

Prende la parola l'Amministratore Unico il quale ricorda ai presenti che nei giorni scorsi è stata presentata una proposta di concordato da parte di ATP Esercizio i cui contenuti sono noti ai presenti in quanto la suddetta proposta è stata circolarizzata prima della presente riunione ed è stata oggetto di approfondimento con l'Azionista.

Ritiene che l'adempimento della stessa sia allo stato la soluzione migliore per AMT per vedere salvaguardate le proprie ragioni creditorie.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale a nome del Collegio concorda sul fatto che l'adesione alla proposta di concordato presentata da ATP Esercizio sia la



soluzione preferibile per AMT in quanto l'unica in grado di garantire, seppur parzialmente, il credito vantato verso la suddetta Società.

Segue breve discussione alla quale intervengono tutti i presenti e al termine della quale l'Amministratore Unico comunica che si procederà con le modalità concordate con l'Azionista Comune di Genova.

L'Amministratore Unico informa infine che Filse, società finanziaria della Regione, ha predisposto una bozza di accordo per l'acquisto di autobus in leasing (200 autobus in 4 anni) secondo quanto stabilito nell'accordo del novembre 2013. Ritiene opportuno soprassedere alla stipula del contratto, nelle more dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2013, in quanto è un impegno che non è di natura ordinaria. Nel frattempo verrà verificato ulteriormente il testo dell'accordo e proposte, nel caso, modifiche per meglio precisare gli impegni reciproci.

L'Amministratore Unico informa il Socio che AMT ha adempiuto a quanto richiesto (andamento semestrale) dalla Direzione Partecipate del Comune di Genova.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, non risultando altri argomenti da discutere, l'Assemblea viene dichiarata chiusa alle ore 10.40.

Il Segretario

(Mauro Pedemonte)

Il Presidente dell'Assemblea

(dott. Livio Ravera)



AMT - SCENARI STRATEGICI

Premesse

Come noto la continuità aziendale è principio base previsto dal codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle imprese in funzionamento. L'art. 2423-bis del codice civile prevede, infatti, che "... la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ...". Qualora venga meno tale requisito ne consegue che il bilancio deve essere redatto applicando i criteri di liquidazione, ossia di realizzo delle attività ed estinzione delle passività.

Mentre nei principi contabili italiani non si fa esplicito riferimento al principio della continuità aziendale, i principi contabili internazionali sono più puntuali in materia. In particolare lo IAS1 dispone che "nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'impresa di continuare a operare come una entità in funzionamento. ... Se la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi in proposito, deve evidenziare tali incertezze".

Il documento CONSOB, ISVAP (oggi IVASS) e Banca d'Italia n. 2 del 6 febbraio 2009 – sull'argomento, afferma che la "continuità aziendale implica che la società continuerà nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile. La redazione del bilancio nella prospettiva della continuità aziendale è incompatibile con l'intenzione o la necessità di liquidare l'entità o interrompere l'attività".

La situazione di AMT

Le problematiche relative alla continuità aziendale di AMT, e quindi alla sua "esistenza operativa" in un "futuro prevedibile", riguardano:

1. l'incertezza del quadro normativo e regolamentare di riferimento;
2. l'incertezza economica, patrimoniale e finanziaria a fronte di potenziali prospettive di un aumento di voci di costo significative nonché l'esiguità del patrimonio netto.

In merito al primo aspetto, è necessario ricordare che l'attuale affidamento per AMT scade il 31/12/2014 e che la legge regionale n. 33/2013 sul TPL ligure prevede l'istituzione e il successivo affidamento di un bacino unico regionale per i servizi di TPL ma, ad oggi, nessuna gara è stata bandita.

L'articolo 30 della medesima legge, in via transitoria, stabilisce, altresì, che la necessità di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale, nelle more della piena operatività del nuovo sistema previsto, concretizza la fattispecie di emergenza prevista dall'articolo 5, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007.

La possibilità prevista dal sopraccitato articolo di ricorrere ad un'ulteriore proroga dell'attuale affidamento è stata tuttavia censurata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che -con parere AS 1116 del 6 marzo 2014- ha ritenuto ingiustificato il richiamo della predetta legge regionale alla previsione del Regolamento Comunitario n. 1370/2007 poiché quest'ultimo è volto a disciplinare situazioni emergenziali consentendo la proroga dei contratti, nella misura massima di 24 mesi, solo nell'ipotesi in cui sia in pericolo la prosecuzione del servizio o vi sia un "pericolo imminente di interruzione". Inoltre la stessa Autorità ha ribadito nuovamente (come già in altre due occasioni – AS947 e S1911) che la disposizione regionale appare in contrasto con i principi di concorrenza.

La proroga massima di 24 mesi del contratto Comune di Genova – Amt scade il 31/12/2014.



La Corte dei Conti con Deliberazione 12 del 13 febbraio 2014 ha sancito – inoltre che la scelta **dell'in-house** deve essere valutata concretamente da parte dell'ente interessato. La Corte ha ritenuto che una simile valutazione concreta debba tener conto, necessariamente delle ragioni, anche economiche, che rendono più conveniente per l'Ente e per gli utenti il ricorso all'affidamento diretto nonché degli obiettivi – tutt'altro che secondari – connessi alla efficienza aziendale e ai costi ottimali del servizio.

La situazione sopra descritta e l'inazione degli Enti competenti in merito agli atti formali e sostanziali da intraprendere per sciogliere le incertezze e garantire il nuovo auspicato assetto del TPL ligure mettono in dubbio la sopravvivenza stessa di AMT.

In particolare è necessario che si completi il processo decisionale e si prendano i provvedimenti idonei al fine di consentire di superare le obiezioni indicate nei paragrafi precedenti scegliendo tra le possibilità offerte dalla normativa vigente.

In merito al secondo aspetto si ricorda che la continuità aziendale è anche strettamente correlata all'effettivo conseguimento di adeguate risorse. In mancanza di tali risorse AMT non ha la capacità di raggiungere l'equilibrio economico-finanziario né di conservare l'integrità del proprio patrimonio.

Si ricorda infatti che il budget 2014 di AMT recepiva l'accordo del Novembre 2013 fra gli enti competenti e le parti sociali. In particolare Lo sbilancio inerziale 2014, quantificato in 8.3M€, era superato da azioni interne dell'azienda per 4.0M€ (accordo Sindacale del 20/1/2014) e un intervento aggiuntivo del comune di Genova per 4.3M€. Il budget aziendale è stato presentato e ratificato dall'assemblea dell'azionista in data 29/4/2014.

Tuttavia, ad oggi, permangono rischi patrimoniali e finanziari derivanti, fra l'altro, dai seguenti fatti oggettivi:

- il bilancio di previsione del Comune di Genova 2014 garantisce alla Società mezzi finanziari per 13.3M€ e non per 17.6M€ (4.3M€ in meno) come inizialmente previsto dall'accordo di novembre 2013 sopracitato. Inoltre non esiste alcuna certezza che tali stanziamenti siano riservati ad AMT negli anni successivi;
- l'esiguità del patrimonio aziendale determinerebbe, in assenza di interventi di ricapitalizzazione e/o in conto esercizio aggiuntivi il verificarsi, a breve, della fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile.

Scenari futuri

Tenuto conto delle considerazioni precedenti, AMT ha di fronte, in estrema sintesi, i seguenti scenari alternativi:

1. la continuazione dell'attività (attraverso la gara regionale, l'affidamento in-house, la vendita della società);
2. la liquidazione della società.

Lo scenario 1 presuppone le seguenti ipotesi alternative:

- o che AMT partecipi alla nuova gara regionale in buone condizioni patrimoniali al fine di continuare a svolgere il servizio da sola o in partnership con altri

soggetti. Sulla base dell'andamento gestionale previsionale del secondo semestre 2014 e dell'anno 2015 è necessaria una ricapitalizzazione di 22,4M€ tale da permettere sia di rispettare i probabili requisiti patrimoniali richiesti dalla futura gara sia perché la gestione strutturalmente deficitaria, secondo le direttive del Piano 2015-2018 in continuità, richiede tale dotazione al fine del rispetto delle regole civilistiche (allegato 1) nonché infine tale ammontare e' necessario per effettuare gli investimenti. Si ricorda inoltre che il citato Piano 2015-2018 in continuità presuppone un recupero di risorse e produttività mediante la disdetta totale o parziale degli accordi integrativi aziendali.

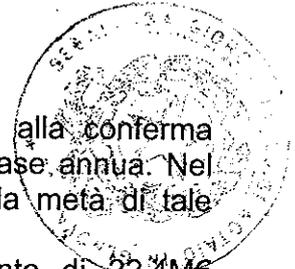
- o che AMT ottenga l'affidamento in-house del servizio da parte del Comune. Tale soluzione è da valutare nel dettaglio in merito ai vincoli gestionali che comporta (soprattutto in termini di servizio erogabile). Tuttavia è presumibile che l'impegno finanziario del Comune di Genova sia analogo all'ipotesi precedente a parità di servizio TPL offerto, fermo restando il recupero di risorse e produttività mediante la citata disdetta degli accordi di secondo livello.
- o che si proceda alla gara per la vendita di AMT ad un terzo sulla base delle indicazioni dell'Advisor (relazione del 30/9/2013). AMT continuerebbe la sua attività con una diversa compagine sociale, fermo restando l'impegno del Comune di Genova ad assicurare le risorse, in aggiunta a quelle regionali, necessarie per l'adeguato livello del servizio.

Lo scenario 2 presuppone che la mancanza del requisito della continuità sia verificato già nel bilancio 2013. Questo determina l'applicazione di criteri liquidatori nella valutazione delle poste di bilancio (compresi gli asset immobilizzati) di AMT.

La liquidazione della Società presuppone, in ogni caso, l'apporto di capitale non quantificabile a priori, ma legato al soddisfacimento in posizione di "par condicio" di tutti i creditori aziendali, pena la dichiarazione di fallimento.

Gli scenari alternativi comporterebbero, **a parità di tutte le altre condizioni di budget**, differenti impatti sul patrimonio aziendale nel corso del 2014 (tabella seguente).

ANDAMENTO MENSILIZZATO PATRIMONIO AMT NEL 2014 (M€)													
SCENARIO 1 ricapitalizzazione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	tot
patrimonio inizio mese	9,1	7,6	6,7	4,9	3,1	2,3	1,1	0,0	6,4	28,6	28,2	27,1	
risultato economico	-1,5	-1,0	-1,8	-1,8	-0,8	-1,2	-1,1	6,4	-0,2	-0,4	-1,1	0,5	-3,9
ricapitalizzazione									22,4				
patrimonio fine mese	7,6	6,7	4,9	3,1	2,3	1,1	0,0	6,4	28,6	28,2	27,1	27,6	
SCENARIO 1 vendita di AMT	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	tot
patrimonio inizio mese	9,1	7,6	6,7	4,9	3,1	2,3	1,1	0,0	6,4	6,2	5,8	4,7	
risultato economico	-1,5	-1,0	-1,8	-1,8	-0,8	-1,2	-1,1	6,4	-0,2	-0,4	-1,1	0,5	-3,9
patrimonio fine mese	7,6	6,7	4,9	3,1	2,3	1,1	0,0	6,4	6,2	5,8	4,7	5,2	



Il risultato positivo (+6.4M€) che si ottiene ad agosto 2014 è dovuto alla conferma dell'intervento aggiuntivo del Comune di Genova stimato in 13.3M€ su base annua. Nel mese di agosto verrebbe accertato per intero il primo semestre (cioè la metà di tale importo).

- Nello scenario 1 "ricapitalizzazione" si è ipotizzato un intervento di 22,4M€ deliberato nel mese di settembre 2014.
- Nello scenario 1 "vendita di AMT" non si ipotizza alcun intervento di ricapitalizzazione da parte del Comune, in quanto lo stesso sarà di competenza del nuovo proprietario. E' chiaro che il Comune dovrà sostenere gli apporti necessari ad AMT fino alla conclusione della gara.
- Lo scenario 2 non è stato indicato in tabella in quanto, ad oggi, l'effetto dell'applicazione di criteri liquidatori sul patrimonio netto a fine 2013 non è determinabile.

Allegato : Piano 2015-2018 in continuità



Negli anni successivi fino al 2018 l'obiettivo può essere mantenuto con un investimento aggiuntivo annuo di 8M€ euro (ipotizzato in autofinanziamento in assenza di risorse dedicate dalla "mano pubblica" a tale scopo).

Lo sviluppo del piano d'investimenti potrà subire variazioni in funzione del reperimento delle risorse e della durata dell'iter d'acquisto da parte della Regione.

Totale investimenti in bus nel periodo 2015-2018 : 63M€ dei quali 24M€ in autofinanziamento.

Investimenti nelle infrastrutture

Nel Piano 2015-2018 si ipotizza un "range" d'interventi in totale autofinanziamento con le seguenti opzioni:

- a) intervento ottimale per circa 25M€.
- b) intervento conservativo per circa 13M€;

Tenuto conto delle oggettive difficoltà legate ad interventi ottimali (cioè risolutivi) nell'ambito di progetti complessi afferenti le infrastrutture attuali nonché delle ragioni prudenziali sulla copertura finanziaria di tali investimenti che, ad oggi, sarebbero interamente a carico di AMT, si ipotizza la soluzione b).

Totale investimenti nel periodo 2015-2018: 13,4M€ (autofinanziamento)

RIEPILOGO INVESTIMENTI IN MATERIALE ROTABILE ROTABILE E INFRASTRUTTURE (dati in M€).

Descrizione investimento	Biennio 2014-2015	Triennio 2016-2018	Totale
Materiale Rotabile (bus, filobus , etc)	39	24	63
di cui autofinanziato	0	24	24
Infrastrutture (impianti, opere civili, etc)	5	8	13
di cui autofinanziato	5	8	13
Totale	44	32	76

Manutenzione parco mezzi

Il piano della manutenzione risentirà delle scelte da effettuarsi in sede di acquisto del parco mezzi, sia in riferimento al numero che alla tipologia contrattuale.

Produttività del personale viaggiante

Considerato il non elevato livello delle ore guida/anno (cfr. da ultimo "Analisi di benchmarking" prodotta da Lem Reply nel febbraio 2012) si ipotizza un incremento della produttività del 10%(e comunque tale da assorbire le uscite del personale diretto) dal 2015. **Tale incremento di produttività si realizza interamente nel 2015; negli anni successivi rimane costante.**

L'incremento della produttività originerebbe un esubero di personale viaggiante per circa 150 addetti. Tali addetti potrebbero, in parte, essere assorbiti nell'ambito dell'internalizzazione dei servizi oggi in appalto.



Ricavi da traffico

Incremento dei ricavi propri di circa l'1% annuo medio, da ottenersi tramite aumento dell'utenza e/o delle tariffe.

Contribuzione regionale

La contribuzione regionale s'ipotizza indicizzata (1% annuo), in analogia con quanto avviene adesso nel contratto di servizio della Genova Casella. Oggi questo non è previsto dal contratto di servizio urbano.

Contribuzione comunale

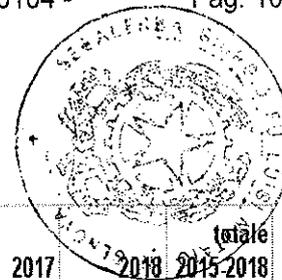
S'ipotizza che la contribuzione comunale al corrispettivo del nuovo contratto di servizio stipulato tra l'Agenzia regionale e il soggetto aggiudicatario sia pari a 18M€ netto IVA per tutti gli anni (nel 2013 è stata pari a 21.8M€ (mentre nel budget 2014 è stata fissata in 25,6M€) **e sia, in analogia con quella regionale, indicizzata (1% annuo).**

Organici (andamento effettivo e fabbisogno).

Ricordiamo che con decorrenza 1° giugno 2013 opera il Contratto di solidarietà siglato da azienda e OOSS per evitare il licenziamento oltre 200 addetti. Tale contratto coinvolge 616 addetti ed ha validità biennale, con possibilità di essere rinnovato per ulteriori 12 mesi. Tale istituto terminerà il 30/6/2016.

In base al Piano, l'organico effettivo passerebbe da 2310 addetti (dato stimato a inizio 2015) a 1880 (fine 2018). La riduzione di organico di 430 addetti è possibile sulla base di 181 pensionamenti e 249 uscite per ristrutturazione, senza previsione di alcun incentivo all'esodo a carico di AMT. Qualora, invece, si volessero considerare forme di incentivo all'esodo si determinerebbe un ulteriore aggravio dei costi del Piano con speculare incremento dell'intervento dell'Azionista.

Numero addetti	2015	2016	2017	2018
effettivo 1/1	2.310	2.262	1.971	1.925
pensionamenti	-48	-42	-46	-45
effettivo 31/12	2.262	1.971	1.925	1.880
organico obiettivo	1.902	1.893	1.880	1.880
organico effettivo - obiettivo	360	78	45	0
ristrutturazione		-249		



Conti economici

	2014 budget	2014 forecast	2015	2016	2017	2018	totale 2015-2018
ricavi da traffico	57,6	57,0	57,6	58,1	58,5	58,8	233,1
contributi esercizio	106,7	102,4	98,4	98,5	98,5	98,5	393,9
altri ricavi	15,3	14,7	13,5	12,7	11,7	11,2	49,1
totale ricavi	179,6	174,1	169,5	169,3	168,7	168,5	676,1
personale inerziale	105,2	104,3	102,2	100,3	98,6	96,7	397,8
incremento inerziale per fine cds				1,8	3,6	3,5	8,8
dinamica automatica compreso ccnl			1,6	1,6	1,6	3,2	8,0
risparmi da uscite per ristrutturazione				-5,8	-11,5	-13,5	-30,8
totale personale	105,2	104,3	103,8	97,9	92,3	89,9	383,9
ammortamenti old			9,0	8,0	7,0	5,0	29,0
ammortamenti new bus			3,3	3,9	4,6	5,3	17,0
ammortamenti new infrastrutture (canone locazione)			1,8	2,1	2,4	2,6	8,9
ammortamenti totali	13,9	13,2	14,1	14,0	14,0	12,9	54,9
carburanti	17,0	17,0	17,3	17,7	18,0	18,1	71,2
altri costi	43,5	43,5	44,4	44,8	45,2	45,4	179,8
totale costi	179,6	178,0	179,5	174,4	169,6	166,4	689,8
risultato economico	0,0	-3,9	-10,0	-5,1	-0,8	2,2	-13,7

ASPETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

L'andamento del cash flow nel periodo 2015-2018 è sintetizzabile dalla seguente tabella

Descrizione	ME
Cash flow iniziale stimato al 1/1/2015	+14,5
Stima incasso dalla vendita di Campi	+9,0
Cash flow derivante dalla gestione	+10,2
Pagamento delle rate del mutuo per le rimesse	-6,7
Pagamento del TFR per pensionamenti nel periodo	-12,0
Investimenti finanziati	-39,0
Investimenti autofinanziati	-37,4
Fonti di finanziamento per investimenti	+39,0
Sbilancio finanziario complessivo	-22,4

Lo sbilancio finanziario dovrebbe essere coperto da un intervento di ricapitalizzazione dell'Azionista di pari importo. Tale ammontare è soggetto a variazione in aumento in relazione ad eventuali forme di incentivo all'esodo.

**Garanzie e solidità patrimoniale : gara net cost decennale**

S'ipotizza una fidejussione in percentuale sul valore dei corrispettivi garantiti dalla Regione e dal Comune (circa 1/2% di tale valore pari a circa 980ME) per la durata del contratto.

Riepilogo impegno finanziario 2015-2018 per il Comune di Genova (ME)

INTERVENTI DEL COMUNE DI GENOVA								
tipo di intervento	2014 budget	2014 forecast	2015	2016	2017	2018	totale 2015-2018	
integrazione contratto di servizio	17,6	13,3	10,0	10,1	10,2	10,3	40,6	
contratto di servizio	8,0	8,0	8,0	8,1	8,2	8,2	32,5	
ricapitalizzazione (settembre 2014)			22,4				22,4	
iva 10%	8,9	8,4	8,1	8,1	8,1	8,1	32,5	
totale impegno del comune	34,5	29,7	48,5	26,3	26,5	26,7	128,0	

Il Segretario

(Mauro Pedemonte)

Il Presidente dell'Assemblea

(dott. Livio Ravera)

Prot. n. 4839
da citare nelle risposte

Carasco, 9 dicembre 2015

A mezzo PEC all'indirizzo amt.spa@pec.amt.genova.it

Spett.le
A.M.T. S.p.A.
Via Montaldo 2
GENOVA

A.T.P. S.p.A. – Aumento di Capitale

Egregi Signori,
premessi che:

- (a) in data 28 novembre 2014, la scrivente società ha comunicato alla Vs. società, che la stessa era titolare del diritto di sottoscrivere un aumento di capitale di ATP S.p.A. per Euro 785.275,00 (settecentottantacinquemiladuecentosettantacinque/00), con sovrapprezzo di Euro 679.163,00 (seicentostettantanovemilacentosessantatre/00) da eseguirsi mediante l'emissione di 152.185 (centocinquantaduemilacentottantacinque) nuove azioni senza valore nominale, riservato alla Vs. Società e da liberarsi in natura mediante il conferimento del credito di € 1.464.438,00 da Voi vantato nei confronti di A.T.P. Esercizio S.r.l. all'esito dell'omologazione del concordato di tale società;
- (b) in data 29 giugno 2015, il capitale sociale della scrivente società è stato ridotto per perdite ad € 935.789, suddiviso in n. 735.095 azioni;
- (c) per mantenere un corretto rapporto tra il Vostro conferimento e il capitale oggi esistente, il numero di azioni da attribuirVi deve essere elevato a 616.861.

Vi confermiamo, quindi, che la Vs. società è titolare del diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale di cui alla superiore premessa (a), con attribuzione di n. 616.861 azioni (anziché di n. 152.185 azioni), per come verrà ratificato dall'assemblea straordinaria dei soci di ATP S.p.A.

che è stata convocata per il giorno 18 dicembre 2015, in prima convocazione, e per il giorno 19 dicembre 2015, in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno: "*Aumento di capitale riservato ad AMT S.p.A.: Precisazione del numero di azioni riservate alla stessa AMT alla luce della delibera di riduzione di capitale sociale del 29 giugno 2015 (attribuzione di n. 616.861 per una quota di partecipazione al capitale del 45% circa)*".

Con i migliori saluti

A.T.P. S.p.A.

(Il Presidente – Dott. Enzo Sivori)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2015-DL-431 DEL 14/12/2015 AD OGGETTO:
Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di ATP S.p.A riservato ad
AMT S.p.A dal piano di concordato in continuità di ATP Esercizio srl ,
omologato dal Tribunale di Genova in data 30 ottobre 2014. Indirizzi
dell'azionista Comune di Genova.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento nel presupposto che perdurino le condizioni di equilibrio di ATPE Srl e conseguentemente della sua controllante ATP S.p.A.

14/12/2015

Il Dirigente Responsabile
[Dott.ssa Lidia Bocca]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 172 0 0	DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-431 DEL 14/12/2015	

OGGETTO: Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di ATP S.p.A riservato ad AMT S.p.A dal piano di concordato in continuità di ATP Esercizio srl , omologato dal Tribunale di Genova in data 30 ottobre 2014. Indirizzi dell'azionista Comune di Genova.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 14 / 12 /2015

Il Dirigente
Dott.ssa Lidia Bocca



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2015-DL-431 DEL 14/12/2015 AD OGGETTO:
Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di ATP S.p.A riservato ad
AMT S.p.A dal piano di concordato in continuità di ATP Esercizio srl ,
omologato dal Tribunale di Genova in data 30 ottobre 2014. Indirizzi
dell'azionista Comune di Genova.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267
si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente
provvedimento, tenuto conto dell'allegato al parere tecnico.

16/12/2015

Il Dirigente Responsabile
[dott.Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2015-DL-431 DEL 14/12/2015 AD OGGETTO:
Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di ATP S.p.A riservato ad
AMT S.p.A dal piano di concordato in continuità di ATP Esercizio srl ,
omologato dal Tribunale di Genova in data 30 ottobre 2014. Indirizzi
dell'azionista Comune di Genova.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Non necessita

16/12/2015

Il Direttore di Ragioneria
[dott.Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

Parere relativo alla proposta 2015/DL/431 del 14.12.2015 ad oggetto: "Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di ATP S.p.A riservato ad AMT S.p.A dal piano di concordato in continuità di ATP Esercizio srl , omologato dal Tribunale di Genova in data 30 ottobre 2014. Indirizzi dell'azionista Comune di Genova".

Ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Genova, con riferimento alla proposta 2015/DL/431 del 14/12/2015 ad oggetto: "Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di ATP S.p.A riservato ad AMT S.p.A dal piano di concordato in continuità di ATP Esercizio srl, omologato dal Tribunale di Genova in data 30 ottobre 2014. Indirizzi dell'azionista Comune di Genova", tenuto conto dei pareri espressi dai Dirigenti Responsabili, limitatamente alle proprie competenze, esprime il proprio nulla osta .

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Mariella Troina
Dott. Vittorio Ingenito

(firmato digitalmente)

16 dicembre 2015

Collegio dei Revisori dei Conti

16124 Genova - Via Garibaldi, 9 - Tel. 039 0105572755 - Fax 039 0105572048



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2015-DL-431 DEL 14/12/2015 AD OGGETTO:
Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di ATP S.p.A riservato ad
AMT S.p.A dal piano di concordato in continuità di ATP Esercizio srl ,
omologato dal Tribunale di Genova in data 30 ottobre 2014. Indirizzi
dell'azionista Comune di Genova.**

<p align="center">PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</p>

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento, conformemente al parere di regolarità tecnica, richiamando la necessità che sia assicurato il perdurare delle condizioni di equilibrio di ATPE Srl e conseguentemente della sua controllante ATP S.p.A.</p>
--

17/12/2015

Il Segretario Generale
(Dott. Pietro Paolo Mileti)